

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| CORPORATE GOVERNANCE | 4 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 5 |
| IL GRUPPO | 6 |
| IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO | 7 |
| L'ATTIVITA' SVOLTA | 8 |
| LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO | 11 |
| ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI | 13 |
| INVESTIMENTI | 16 |
| RICERCA E SVILUPPO | 16 |
| INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE | 16 |
| PERSONALE E AMBIENTE | 19 |
| RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE | 19 |
| AZIONI PROPRIE | 21 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 21 |
| FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 21 |
| EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE | 21 |
| PROSPETTI DI BILANCIO | 24 |
| NOTE ESPLICATIVE..... | 31 |
| 1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</i> | <i>32</i> |
| 2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i> | <i>33</i> |
| 3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i> | <i>47</i> |
| 4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI</i> | <i>49</i> |
| 5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE</i> | <i>52</i> |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO | 53 |
| 6. <i>Attività immateriali</i> | <i>53</i> |
| 7. <i>Immobili, impianti e macchinari</i> | <i>55</i> |
| 8. <i>Partecipazioni</i> | <i>57</i> |
| 9. <i>Attività per imposte anticipate</i> | <i>57</i> |
| 10. <i>Altre attività non correnti</i> | <i>58</i> |
| 11. <i>Rimanenze di magazzino</i> | <i>59</i> |
| 12. <i>Crediti commerciali</i> | <i>59</i> |
| 13. <i>Altre attività correnti</i> | <i>60</i> |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 61 |
| 15. Attività non correnti destinate ad essere cedute | 61 |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO | 62 |
| 16. Patrimonio netto | 62 |
| 17. Fondo per benefici ai dipendenti | 63 |
| 18. Fondi rischi e oneri..... | 63 |
| 19. Passività finanziarie correnti e non correnti..... | 63 |
| 20. Passività per imposte differite | 66 |
| 21. Altre passività non correnti | 66 |
| 22. Debiti Commerciali | 67 |
| 23. Debiti Tributarî..... | 67 |
| 24. Altre passività correnti | 67 |
| 25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute..... | 68 |
| COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO | 69 |
| 26. Ricavi da servizi..... | 69 |
| 27. Altri Ricavi e proventi..... | 69 |
| 28. Costi per materie di consumo | 70 |
| 29. Costi per servizi..... | 70 |
| 30. Costi connessi a benefici per i dipendenti..... | 71 |
| 31. Ammortamenti e svalutazioni | 72 |
| 32. Altri costi..... | 72 |
| 33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati | 72 |
| 34. Proventi e oneri finanziari..... | 72 |
| 35. Imposte sul reddito..... | 73 |
| 36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita | 74 |
| 37. Utile per azione..... | 74 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 74 |
| Compensi organi sociali e della società di revisione..... | 74 |
| Informativa sulle parti correlate..... | 74 |
| Impegni e garanzie, passività potenziali | 76 |
| Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio | 80 |

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto “*sistema tradizionale*” di gestione e controllo.

In particolare l’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. (“Gruppo” o “Gruppo Lucisano”) ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l’esclusiva responsabilità della gestione dell’impresa per il triennio 2016-2018 (delibere del 29 aprile 2016);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull’osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2017-2019 (delibera del 5 maggio 2017).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo ⁽²⁾

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Alessio Vadalà - Sindaco supplente ⁽³⁾

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

⁽¹⁾ Nominata dall’assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 previa delibera di aumento del numero dei componenti del Consiglio d’Amministrazione da 4 a 5.

⁽²⁾ Nominato dall’assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni presentate in data 21 novembre 2017 dal sindaco effettivo Paolo Russo.

⁽³⁾ Nominato dall’assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni presentate in data 30 novembre 2017 dal sindaco supplente Agostino Pennacchio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2018 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

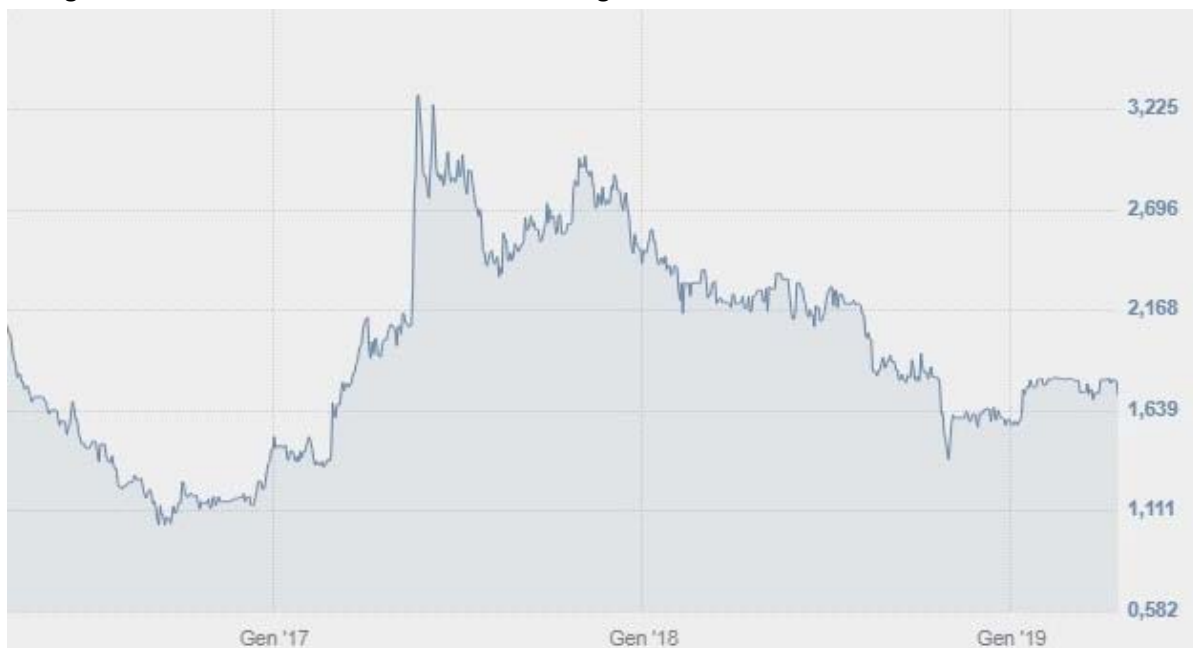
Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 3.270 mila (nel 2017: Euro 3.814 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 8.934 mila (nel 2017: Euro 8.394 mila).

Alla data del 31 dicembre 2018, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto (invariato alla data della presente):

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

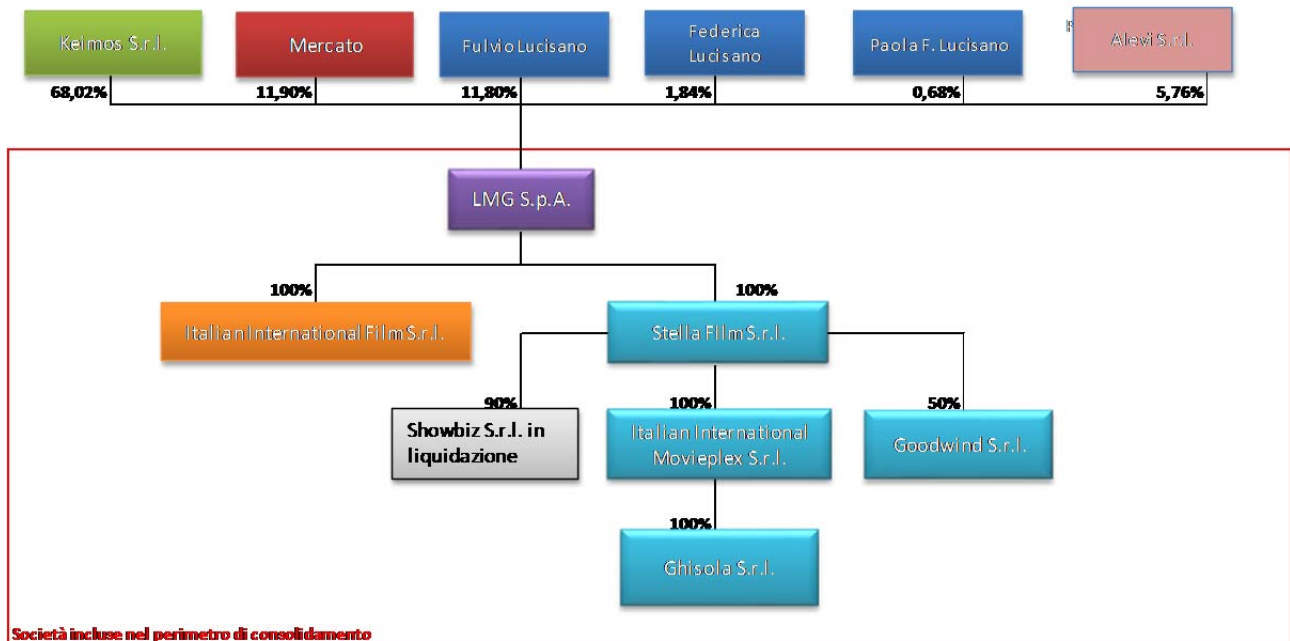
Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato una diminuzione nel corso del 2018 per poi assestarsi fino alla data di presentazione del bilancio; alla chiusura di Borsa del 29 marzo 2019 il prezzo dell'azione è pari a 1,80 Euro per azione.

Di seguito l'andamento del corso azionario dal 1° gennaio 2018 al 29 marzo 2019:



IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2018 un decremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 555,4 milioni di Euro (nel 2017: 584,6 milioni) per un totale di 85,9 milioni di biglietti venduti (nel 2017: 92,3 milioni). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2018 è stato pari a 6,47 euro, in aumento del 2,2% rispetto al 2017 (6,33 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 528 rispetto ai 536 del 2017, tra questi 210 di nazionalità italiana (nel 2017: 218 con un decremento della quota dei film italiani (dal 40,6% a 39,8%)

I dati del mercato cinematografico evidenziano la crescita del cinema italiano nel 2018: più 17,92% rispetto al 2017 per numero di presenze (pari a 19,8 milioni) .

Più nel dettaglio, il cinema italiano ha incassato circa 24,6 milioni di Euro in più rispetto al 2017 per un numero di biglietti venduti superiore di 3 milioni. L'incasso totale del cinema italiano (incluse le coproduzioni) in sala durante l'anno 2018 è stato di 127,9 milioni (23,02% del totale box office; +23,86% rispetto al 2017) per un numero di presenze pari a 19.920.776 (23,19% del numero totale dei biglietti venduti; +17,92% rispetto al 2017).

Nonostante la flessione riscontrata, come ribadito durante la presentazione ANICA dei dati 2018 del mercato cinematografico, il Cinema resta la più accessibile, oltre che di gran lunga la più frequentata e popolare tra tutte le forme di intrattenimento outdoor, continuando a rappresentare la metà degli spettatori che partecipano a tutte le forme di spettacolo dal vivo.

Altro segnale da cogliere è quello della vitalità delle produzioni nazionali di fascia media che rappresentano lo zoccolo duro dell'industria che dovrà sempre più essere abbinata ad una più razionale e distribuita capacità di offerta lungo l'arco dei 12 mesi.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 57 schermi (9.867 posti) e programma 73 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria **"Factory"** in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2018 sono state ultimate le produzioni dei film *"Nessuno come noi"*, *"Io c'è"*, *"Non ci resta che il crimine"*, *"Uomini d'oro"* e *"Via dall'Aspromonte"* e *"Mollami"*; i primi due usciti nelle sale cinematografiche insieme ai film prodotti l'esercizio precedente, ovvero *"Vita Sperimentata"* e *"Ricchi di fantasia"* che hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 2,5 milioni di Euro.

In relazione all'attività di distribuzione, sono usciti nel 2018 *"Hurricane: Allerta Uragano"* del regista di *"Fast and Furious"* Rob Cohen ed *"Escape Plan 2: Ritorno all'inferno"* con Sylvester Stallone.

Sul fronte delle acquisizioni sui mercati internazionali, il Gruppo ha intensificato il proprio interesse strategico sull'estero formalizzando nell'anno l'acquisto di 15 titoli tra cui ricordiamo *"Non sposate le mie figlie 2"*, il sequel del campione di incassi francese già distribuito dalla controllata IIF nel 2014 e in sala nel marzo 2019 e *"Midway"*, di Roland Emmerich (regista di *"Independence Day"*, *"The Day after Tomorrow"*, *"Il Patriota"*), un war movie da 100 milioni di dollari di budget interpretato da Luke Evans, Mandy Moore, Aaron Eckhart, Patrick Wilson, Dennis Quaid e Woody Harrelson.

Queste acquisizioni sui mercati internazionali hanno rappresentato un investimento che non ha ancora avuto piena espressione in termini di ricavi, con particolare riguardo alla parte theatrical.

L'attività di carattere internazionale si è estrinsecata nell'esercizio 2018 anche tramite un importante accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese specializzata anche nella distribuzione internazionale. In particolare l'accordo prevede il co-sviluppo e la co-produzione di varie serie fra cui ricordiamo quella di genere thriller basata sulla già citata *"Trilogia della Biblioteca dei Morti"*, che raccoglie i romanzi best seller dell'autore americano Glenn Cooper.

Anche queste acquisizioni sui mercati internazionali hanno rappresentato un investimento che non ha ancora avuto piena espressione in termini di ricavi, con particolare riguardo alla parte theatrical.

Relativamente alla produzione televisiva, il film *“Prima che la notte”* di Daniele Vicari, realizzata nell’esercizio precedente, sulla storia del giornalista Pippo Fava, in primavera è andato in onda su Rai Uno e si è rivelato un grande successo di pubblico, essendo stato seguito da 3.435.000 spettatori con un 15,7% di share.

Lo sviluppo del ramo cinematografico è a pieno regime e possiamo citare le seguenti opere:

- *“Non ci resta che il Crimine 2”*, dopo il successo di botteghino del primo film, Massimiliano Bruno e la squadra sono attualmente in fase di scrittura relativamente al sequel;
- *“The Night Child”*, un remake di un cult degli anni 70 per la regia di Francesco Cinquemani;
- *“Il Rosso e il Nero”*, un affresco sull’evoluzione del fenomeno corruttivo in Italia per la regia di Marco Tullio Giordana;
- *“Roma”*, un documentario sulla Città Eterna che esplora il rapporto fra potere e creazione artistica;
- In sviluppo è la nuova opera di Edoardo Leo in veste di regista;
- in sviluppo la nuova commedia del regista Volfango De Biase.

Sono da sottolineare anche l’attività di sviluppo nella produzione di serie per la televisione, fra cui vanno ricordate le seguenti opere:

- *“Mina settembre”*, un dramedy da 12 puntate liberamente tratto dai racconti di Maurizio De Giovanni ed attualmente in pre-produzione per RAIUNO;
- *“Cohousing”*, una serie comedy da 12 puntate scritta e diretta da Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo ed attualmente in fase di pre-produzione per RAIDUE;
- *“Il Clandestino”*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- *“Les Italiens”*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *“Drive”*), attualmente in fase di scrittura;
- *“La biblioteca dei morti”*, per il quale sono stati acquistati i diritti del libro *“The library of the dead”* di Glenn Cooper;
- *“Sienna”*, iniziato lo sviluppo di una serie tv ispirata ad uno dei più grandi scandali finanziari internazionali;
- La serie *“Non fate come me”*, tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno e attualmente in fase di sviluppo;
- La serie *“Dragon Girl”*, tratto dal successo editoriale di Licia Troisi e attualmente in fase di sviluppo.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2018 del Gruppo evidenziano, complessivamente, una flessione delle presenze e degli incassi, dati sostanzialmente in linea con le medie del mercato regionale e locale in cui i multisala del Gruppo sono ubicati.

In relazione invece all'ampliamento dell'attività di esercizio sale, si segnala:

- l'operazione relativa al Multisala di Brindisi (ampliamento di 3 nuove sale), che si realizzerà nel 2019;
- a partire da settembre 2018, la presa in gestione della multisala "Delle Palme" di Napoli per la quale è già prevista un'espansione nell'ottobre 2019 che la porterà ad avere quattro sale per un totale di 570 posti;
- l'ampliamento del Cinema "Modernissimo" di Napoli, in quanto aggiudicatari di una gara di appalto per realizzare due sale per un totale di 150 posti oltre ad un ampio bar fronte strada la cui apertura è prevista per settembre 2019.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. In questo ambito si inquadrano i recenti accordi con Sony Digital Cinema 4K per la ridigitalizzazione delle sale cinematografiche in 4K.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- Sono usciti nelle sale i film:
 - il 29 marzo 2018 il film "Io c'è" per la regia di Alessandro Aronadio, con Edoardo Leo e Margherita Buy e Giuseppe Battiston;
 - il 21 giugno 2018 il film "Una vita spericolata", diretto da Marco Ponti, con Lorenzo Richelmy, Matilda De Angelis ed Eugenio Franceschini;
 - il 27 settembre 2018 il film "Ricchi di fantasia", l'opera seconda di Francesco Miccichè, con protagonisti Sergio Castellitto e Sabrina Ferilli;
 - il 18 ottobre 2018 il film "Nessuno come noi" per la regia di Volfango De Biasi, interpretato da Alessandro Preziosi e Sarah Felberbaum;
- In televisione invece è andato in onda:
 - il 23 maggio 2018 il film tv in coproduzione con Rai Fiction intitolato "Prima che la notte", per la regia di Daniele Vicari ed interpretato da Fabrizio Gifuni nel ruolo del giornalista Pippo Fava;
- Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2019:

- *“Non ci resta che il crimine”*, per la regia di Massimiliano Bruno, interpretato da Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi;
 - *“Uomini d’oro”*, per la regia di Vincenzo Alfieri, interpretato da Edoardo Leo, Giampaolo Morelli e Fabio de Luigi;
 - *“Via dall’Aspromonte”*, interpretato Valeria Bruni Tedeschi e Sergio Rubini, per la regia di Domenico Calopresti;
 - *“Mollami”*, film tv per la regia di Matteo Gentiloni, in coproduzione con Sky Italia.
-
- In relazione all’attività svolta dal Gruppo sul fronte televisivo, nel 2018 il film tv *“Prima che la notte”* coprodotto con Rai Fiction, è stato insignito del premio *“Nastro d’Argento della legalità”*, un riconoscimento assegnato per la prima volta da parte dei giornalisti cinematografici e rivolto alle opere che si sono distinte per l’impegno civile contro le mafie.
 - In data 29 ottobre 2018 il Gruppo ha siglato nuovi accordi di licenza di diritti televisivi per 41 opere filmiche con Reti Televisive Italiane S.p.A. (RTI), società controllata dal Gruppo Mediaset, in relazione a titoli nuovi e di catalogo LMG nonché con alcune tra le principali piattaforme *Over–The–Top* per un valore complessivo delle vendite pari a oltre Euro 3 milioni.
 - Sotto l’aspetto regolatorio, in data 18 gennaio 2018 la Lucisano Media Group S.p.A. ha trasferito l’incarico di *Nominated Adviser* da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca IMI S.p.A. che, come noto, appartiene allo stesso gruppo bancario Intesa Sanpaolo. L’incarico è stato trasferito in piena continuità operativa e contrattuale. Essendo giunto a scadenza naturale il contratto di *Specialist* a favore di UBI Banca S.p.A.– la Lucisano Media Group S.p.A. ha inoltre conferito l’incarico di Operatore Specialista (*“Specialist”*) a Banca IMI S.p.A. a decorrere dal 20 luglio 2018.
 - Nell’ambito societario, in relazione all’aumento di capitale a pagamento con emissione di massime 2.600.000 nuove azioni ordinarie deliberato in data 22 gennaio 2018 dall’Assemblea Straordinaria, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non dare seguito entro il termine del 30 giugno 2018 a tale operazione ritenendo che, allo stato, non ne ricorressero le condizioni definite da parte dell’Assemblea dei soci. In particolare l’instabilità dei mercati finanziari internazionali e domestici che ha caratterizzato l’intera prima parte del 2018, ha reso la prospettata operazione non più consigliabile poiché non consentiva, a giudizio del management, una piena valorizzazione del titolo. Ciò non ha generato interferenze con le strategie di sviluppo del Gruppo, che sono rimaste inalterate grazie al ricorso alternativo a strumenti di finanziamento ordinari nell’ambito delle normali disponibilità creditizie concesse in facoltà alla società.

Il 2018 è stato un anno impegnativo sotto il profilo produttivo ma si tratta anche di una tappa importante per il Gruppo, che ha celebrato il sessantesimo anniversario dalla costituzione e il novantesimo compleanno del fondatore Fulvio Lucisano.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2018.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari ad Euro 37.149 mila (Euro 38.389 mila nel 2017), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 29.225 mila (Euro 28.140 mila del 2017);
- Altri proventi: Euro 7.924 mila (Euro 10.249 mila del 2017).

(importi in migliaia di Euro)

| Conto Economico consolidato riclassificato | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Ricavi e proventi operativi | 37.149 | 38.389 |
| Costi operativi esterni | (23.963) | (24.224) |
| EBITDA | 13.186 | 14.165 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (8.934) | (8.394) |
| EBIT | 4.252 | 5.771 |
| Proventi e oneri finanziari | (1.030) | (971) |
| Risultato ante imposte | 3.222 | 4.800 |
| Imposte dell'esercizio | 50 | (985) |
| Risultato netto delle attività destinate alla vendita | (2) | (1) |
| Risultato Netto | 3.270 | 3.814 |

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 37.149) sono sostanzialmente in linea a quanto realizzato nel 2017 (Euro 38.389 mila), nonostante il rinvio all'inizio del 2019 dell'uscita in sala dell'opera "Non ci resta che il crimine".

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 13.186 mila (Euro 14.165 mila nel 2017) è pari al 35% dei ricavi e proventi operativi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il margine operativo netto (EBIT) di Euro 4.252 mila (Euro 5.771 mila nel 2017) è pari al 11% dei ricavi e proventi operativi.

Gli oneri finanziari risultano pari a Euro 1.030 mila (Euro 971 mila nel 2017), sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio in relazione ai considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il risultato netto del periodo, pari a un utile di Euro 3.270 mila (Euro 3.814 mila nel 2017), rappresenta il 9% dei ricavi e proventi operativi ed è determinato dall'andamento positivo delle componenti economiche sopra descritte.

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata IIF ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

| Stato Patrimoniale consolidato riclassificato | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-----------------------------------------------|----------------|----------------|
| Attività immateriali | 19.501 | 18.512 |
| Attività materiali | 22.066 | 23.292 |
| Altre attività non correnti | 2.814 | 3.136 |
| Capitale immobilizzato | 44.381 | 44.940 |
| Attività commerciali | 22.833 | 18.895 |
| Debiti commerciali | (12.827) | (13.294) |
| Debiti tributari | (2.221) | (3.218) |
| Altre attività e passività correnti | 16.566 | 18.446 |
| Capitale circolante netto | 24.351 | 20.829 |
| Fondo per benefici ai dipendenti | (1.404) | (1.371) |
| Fondo rischi e oneri | - | (13) |
| Passività per imposte differite | (125) | (256) |
| Altre passività non correnti | (1.252) | (1.379) |
| Passività non correnti | (2.781) | (3.019) |
| Capitale investito netto | 65.951 | 62.750 |
| Patrimonio netto del Gruppo | 34.244 | 31.684 |
| Patrimonio netto di terzi | 159 | 180 |
| Patrimonio netto | 34.403 | 31.864 |
| Passività finanziarie non correnti | 30.878 | 33.931 |
| Passività finanziarie correnti | 2.548 | 3.411 |
| Titoli | (4) | (4) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.874) | (6.452) |
| Indebitamento finanziario netto | 31.548 | 30.886 |
| Copertura del capitale investito netto | 65.951 | 62.750 |

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, nonché dai costi di realizzazione delle nuove sale per un importo complessivo di circa Euro 14,4 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 6,9 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 6,5 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 1,8 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,6 milioni.

Parallelamente si osserva un deciso aumento del capitale circolante netto che, rispetto al 2017, aumenta di circa 3,5 milioni per l'effetto combinato dell'aumento dei crediti commerciali a seguito della concentrazione dell'attività produttiva nell'ultimo trimestre.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 31.864 mila a Euro 34.403 mila per effetto del buon risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, pari a Euro 31.548 mila, evidenzia un aumento di circa Euro 662 mila rispetto a Euro 30.886 mila al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto degli investimenti della controllata Italian International Film S.r.l. nella produzione di tre opere filmiche nel trimestre ottobre – dicembre, i cui relativi incassi verranno conseguiti nell'esercizio 2019. A ciò si aggiunga l'effetto derivante dallo slittamento al 10 gennaio 2019 dell'uscita del citato film di Massimiliano Bruno, i cui frutti saranno di competenza del 2019.

Tali investimenti solo in parte hanno realizzato i propri ricavi e il conseguente cash flow. Quattro produzioni 2018, infatti, usciranno in sala nel corso del 2019. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali hanno trovato collocazione nei due nuovi accordi siglati a fine 2018 con Eagles Pictures e Rai Cinema, che consentiranno l'uscita in sala tra il 2019 e il 2020.

(importi in migliaia di Euro)

| Situazione finanziaria consolidata | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-------------------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Disponibilità liquide | 1.874 | 6.452 | (4.578) |
| Finanziamenti passivi | (1.997) | (2.850) | 853 |
| Debiti verso società controllante | (248) | (264) | 16 |
| Debiti verso società di leasing | (202) | (220) | 18 |
| Scoperti di conto corrente | (101) | (77) | (24) |
| Disponibilità finanziaria netta corrente | (674) | 3.041 | (3.715) |
| Titoli | 4 | 4 | - |
| Finanziamenti passivi | (25.393) | (28.244) | 2.851 |
| Debiti verso società di leasing | (5.485) | (5.687) | 202 |
| Indebitamento netto non corrente | (30.874) | (33.927) | 3.053 |
| Indebitamento finanziario netto | (31.548) | (30.886) | (662) |

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 8,4 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,8 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 14,3 milioni, riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche *"Non ci resta che il crimine"*, *"Uomini d'oro"*, *"Via dall'Aspromonte"*, *"Mollami"*, *"Nessuno come noi"* e *"Io c'è"*, solo gli ultimi due dei quali usciti in sala nel 2018; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici (tra i quali *"Il rosso e il nero"*) ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri *"Midway"*, *"Non sposate le mie figlie 2"*, *"Ailo's journey"*.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 6,5 milioni.

Il restante importo di Euro 0,6 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;

- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché

dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di

finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2018 di tutte le società del Gruppo è pari a 85 unità: 11 unità sono operai, 71 impiegati e 3 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2018 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 0,3 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

| Denominazione | Attivo | | Passivo | |
|----------------------------------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| Lucisano Media Group S.p.A. | 9.542 | 8.859 | (10.532) | (11.385) |
| Italian International Film S.r.l. | 5.012 | 6.580 | (1.587) | (2.186) |
| Stella Film S.r.l. | 6.855 | 6.422 | (3.080) | (2.903) |
| Italian International Movieplex S.r.l. | 3.698 | 3.657 | (7.889) | (6.892) |
| Ghisola S.r.l. | 771 | 832 | (3.076) | (3.296) |
| Showbiz S.r.l. | 271 | 270 | (8) | (7) |
| Goodwind S.r.l. | 106 | 110 | (83) | (61) |
| Totale Intercompany | 26.255 | 26.730 | (26.255) | (26.730) |

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | Costi servizi | Ricavi | Totale |
|----------------------------------------|----------------|--------------|----------|
| Lucisano Media Group S.p.A. | (58) | 436 | 378 |
| Italian International Film S.r.l. | (288) | 101 | (187) |
| Stella Film S.r.l. | (142) | 168 | 26 |
| Italian International Movieplex S.r.l. | (699) | 27 | (673) |
| Ghisola S.r.l. | - | 456 | 456 |
| Showbiz S.r.l. | - | - | - |
| Goodwind S.r.l. | (18) | 17 | (1) |
| Totale Intercompany | (1.206) | 1.206 | - |

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|----------------------------|------------|------------|
| Keimos s.r.l. (debiti LMG) | 248 | 264 |

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2018, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Stella Film S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 10 gennaio 2019 è uscito nelle sale "Non ci resta che il crimine", che alla data della presente relazione ha totalizzato un incasso al box office di circa 4,8 milioni di Euro;
- in data 7 marzo 2019 è uscito nelle sale "Non sposate le mie figlie 2", che alla data della presente relazione ha totalizzato un incasso al box office di circa 1,2 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

Il programma industriale 2019-2021 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2019 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche:

- *“Non ci resta che il crimine 2”*, regia di Massimiliano Bruno, cast Gian Marco Tognazzi, Alessandro Gassman, Marco Giallini, Ilenia Pastorelli, Edoardo Leo in collaborazione con Rai Cinema;
- *“The Night Child”*, un remake di un cult degli anni 70 per la regia di Francesco Cinquemani;
- *“Il rosso e il nero”* – di Marco Tullio Giordana, opera in fase di sviluppo, le cui riprese inizieranno nel primo semestre 2019;
- *“Lasciarsi Un giorno a Roma”*, la nuova opera di Edoardo Leo in veste di regista;

Infine, per quanto riguarda le produzioni TV entro l'anno è previsto l'avvio delle riprese della serie televisiva *“Co-housing”* e del documentario *“Roma”*.

Nel 2019 saranno in sala 3 opere che sono state interamente prodotte nel 2018:

- *“Non ci resta che il crimine”*, per la regia di Massimiliano Bruno, interpretato da Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi, uscito in sala il 10 gennaio 2019;
- *“Uomini d'oro”*, per la regia di Vincenzo Alfieri, interpretato da Edoardo Leo, Giampaolo Morelli e Fabio de Luigi;
- *“Via dall'Aspromonte”*, interpretato Valeria Bruni Tedeschi e Sergio Rubini, per la regia di Domenico Calopresti;

Nel 2019 andrà in onda *“Mollami”*, film tv per la regia di Matteo Gentiloni, in coproduzione con Sky Italia.

Per quanto riguarda le acquisizioni sul mercato internazionale, è prevista nel corso del 2019 l'uscita nelle sale di opere acquistate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti:

- *“Non sposate le mie figlie 2”*, uscito nelle sale in data 7 marzo 2019;
- *“Attacco a Mumbai- Una vera storia di coraggio”* in uscita nelle sale in data 30 aprile 2019.
- *“Midway”*, il war movie di Roland Emmerich distribuito da Eagle Pictures.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., costituita nel mese di dicembre 2016, frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' rilevante come che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono per la prima volta le loro forze con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio;
- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;

- dalla definizione di accordi stretti con Medusa e Mediaset relativamente ad opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della “factory” creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente “riconoscibilità” dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all’estero dei diritti delle opere prodotte;
- dal rapporto stabile con gli esercenti, grazie alla quota di mercato nell’attività di esercizio cinematografico, che rende il Gruppo uno dei player indipendenti più importanti del settore;
- dai piani di sviluppo riguardanti l’esercizio cinematografico, dalle trattative per l’acquisizione della gestione di altri multiplex nelle aree di maggior interesse nonché dal piano di investimenti volti all’ampliamento del multisala di Brindisi ed all’innovazione tecnologica riguardante le sale di proiezione.

Roma, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(importi in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|-------------------------------------------------------------|------|------------------------|------------------------|
| Attività non correnti | | | |
| <i>Attività Immateriali</i> | | | |
| Diritti di distribuzione cinematografica | (6) | 15.238 | 12.190 |
| Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione | (6) | 1.899 | 4.872 |
| Altre Attività immateriali | (6) | 1.313 | 399 |
| Avviamento | (6) | 1.051 | 1.051 |
| <i>Attività materiali</i> | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (7) | 22.066 | 23.292 |
| <i>Altre attività non correnti</i> | | | |
| Partecipazioni | (8) | 1.736 | 1.876 |
| Attività per imposte anticipate | (9) | 675 | 832 |
| Altre attività | (10) | 407 | 432 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 44.385 | 44.944 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze di magazzino | (11) | 118 | 158 |
| Crediti commerciali | (12) | 22.715 | 18.737 |
| Altre attività correnti | (13) | 18.961 | 20.787 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (14) | 1.874 | 6.452 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 43.668 | 46.134 |
| Attività correnti destinate ad essere cedute | (15) | 144 | 144 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 88.197 | 91.222 |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------|------------------------|------------------------|
| Patrimonio Netto | | | |
| Capitale sociale | (16) | 14.878 | 14.878 |
| Altre riserve | (16) | 9.314 | 8.836 |
| Riserva FTA | (16) | - | (2.157) |
| Utili (perdite) a nuovo | (16) | 6.761 | 6.325 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (16) | 3.291 | 3.802 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | | 34.244 | 31.684 |
| Patrimonio di terzi | (16) | 180 | 168 |
| Utile (perdita) di terzi | (16) | (21) | 12 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO | | 34.403 | 31.864 |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per benefici ai dipendenti | (17) | 1.404 | 1.371 |
| Fondi rischi e oneri | (18) | - | 13 |
| Passività finanziarie non correnti | (19) | 30.878 | 33.931 |
| Passività per imposte differite | (20) | 125 | 256 |
| Altre passività non correnti | (21) | 1.252 | 1.379 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 33.659 | 36.950 |
| Passività correnti | | | |
| Passività finanziarie correnti | (19) | 2.548 | 3.411 |
| Debiti commerciali | (22) | 12.827 | 13.294 |
| Debiti tributari | (23) | 2.221 | 3.218 |
| Altre passività correnti | (24) | 2.523 | 2.469 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 20.119 | 22.392 |
| Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute | (25) | 16 | 16 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 88.197 | 91.222 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------|------------------------|------------------------|
| Ricavi | | | |
| Ricavi da servizi | (26) | 29.225 | 28.140 |
| Altri ricavi e proventi | (27) | 7.924 | 10.249 |
| Costi | | | |
| Costi per materie di consumo | (28) | (565) | (605) |
| Costi per servizi | (29) | (26.543) | (29.902) |
| Costi connessi a benefici per i dipendenti | (30) | (3.319) | (3.272) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (31) | (8.934) | (8.394) |
| Altri costi | (32) | (615) | (535) |
| (+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati | (33) | 7.079 | 10.090 |
| Risultato operativo | | 4.252 | 5.771 |
| Proventi (Oneri) finanziari | (34) | (1.030) | (971) |
| Altri proventi (oneri) da partecipazione | | - | - |
| Risultato prima delle imposte | | 3.222 | 4.800 |
| Imposte sul reddito | (35) | 50 | (985) |
| Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento | | 3.272 | 3.815 |
| Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita | (36) | (2) | (1) |
| Utile / (Perdita) dell'esercizio | | 3.270 | 3.814 |
| <i>Di cui quota del Gruppo</i> | | <i>3.291</i> | <i>3.802</i> |
| <i>Di cui quota di terzi</i> | | <i>(21)</i> | <i>12</i> |
| Utile per azione base e diluito (in Euro) | (37) | 0,22 | 0,26 |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO | | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Errore. | Il | collegamento | non | è | valido. |
| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | | | |
| | | | | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
| RISULTATO NETTO | | | | 3.270 | 3.814 |
| Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti | | | | 30 | (13) |
| Effetto fiscale | | | | (6) | 4 |
| Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio | | | | 24 | (9) |
| TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | | | | 3.294 | 3.805 |
| <i>Di cui quota del Gruppo</i> | | | | <i>3.314</i> | <i>3.792</i> |
| <i>Di cui quota di terzi</i> | | | | <i>(20)</i> | <i>13</i> |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

| | Riserve | | | | | | | | | | Totale | P.N. di Terzi | Totale P.N. | |
|-------------------------------------|---------------------|------------|-----------------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|--------------------------|------------------|--------------|------------------|-------------|-----------------------------|
| | Capitale sociale | Legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva Straordinaria | Versam. c/capitale | Utili/perdite Attuariali | Da transizione agli IFRS | Riserva negativa azioni | Per acquisto quote | Utili a nuovo | | | | Risultato dell'esercizio |
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 14.878 | 280 | 4.050 | 3.562 | 16 | (128) | (2.157) | (39) | 192 | 4.105 | 3.937 | 28.696 | 168 | 28.864 |
| <i>Utile perdita dell'esercizio</i> | | | | | | | | | | | 3.802 | 3.802 | 12 | 3.814 |
| <i>Altre componenti del C.E.</i> | | | | | | (9) | | | | | | (9) | | (9) |
| <i>Utile complessivo</i> | | | | | | (9) | | | | | 3.802 | 3.793 | 12 | 3.805 |
| <i>Aumenti di capitale</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Acquisto quote minoranza</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Acquisto azioni proprie</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Ripartizione utile</i> | - | 83 | - | 828 | - | - | - | - | - | 3.026 | (3.937) | - | - | - |
| <i>Distribuzione utili</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (805) | - | (805) | - | (805) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 14.878 | 363 | 4.050 | 4.390 | 16 | (137) | (2.157) | (39) | 192 | 6.326 | 3.802 | 31.684 | 180 | 31.864 |
| <i>Utile perdita dell'esercizio</i> | | | | | | | | | | | 3.291 | 3.291 | (21) | 3.270 |
| <i>Altre componenti del C.E.</i> | | | | | | 25 | | | | | | 25 | | 25 |
| <i>Utile complessivo</i> | | | | | | 25 | | | | | 3.291 | 3.316 | (21) | 3.295 |
| <i>Aumenti di capitale</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Acquisto quote minoranza</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Riclassifiche</i> | - | - | - | - | - | - | 2.157 | - | - | (2.157) | - | - | - | - |
| <i>Ripartizione utile</i> | - | 60 | - | 393 | - | - | - | - | - | 3.349 | (3.802) | - | - | - |
| <i>Distribuzione utili</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (756) | - | (756) | - | (756) |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 14.878 | 423 | 4.050 | 4.783 | 16 | (112) | - | (39) | 192 | 6.762 | 3.291 | 34.244 | 159 | 34.403 |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

| Rendiconto finanziario consolidato | | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Flusso monetario da attività operative: | | | |
| Utile (perdita) | | 3.270 | 3.814 |
| Rettifiche per: | | | |
| Ammortamenti e svalurazioni | | 8.934 | 8.394 |
| Variazione per fondo rischi e oneri | | (13) | (95) |
| Variazione netta delle attività per imposte anticipate | | 157 | 123 |
| Variazione netta delle passività per imposte differite | | (131) | (126) |
| Variazione del fondo per benefici ai dipendenti | | 57 | 77 |
| Variazione delle rimanenze | | 40 | 11 |
| Variazione dei crediti commerciali | | (4.078) | (1.292) |
| Variazione dei debiti commerciali | | (467) | 2.921 |
| Variazione dei debiti tributari | | (997) | 821 |
| Variazione altre attività correnti e non correnti | | 1.851 | (3.629) |
| Variazione altre passività correnti e non correnti | | (73) | (5.519) |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative | (a) | 8.550 | 5.500 |
| Flusso monetario da attività di investimento: | | | |
| Investimenti in attività immateriali/materiali | | (15.081) | (18.687) |
| Disinvestimenti in attività immateriali/materiali | | 6.624 | 6.351 |
| Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie | | - | (40) |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento | (b) | (8.457) | (12.376) |
| Flusso monetario da attività di finanziamento: | | | |
| Accensione finanziamenti | | 7.208 | 3.300 |
| Rimborsi delle passività finanziarie non correnti | | (10.261) | (1.162) |
| Rimborsi delle passività finanziarie correnti | | (862) | (41) |
| Dividendi pagati | | (756) | (805) |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento | (c) | (4.671) | 1.292 |
| Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute | (d) | - | 1 |
| Flusso monetario complessivo | (e) = (a+b+c+d) | (4.578) | (5.583) |
| Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio | (f) | 6.452 | 12.035 |
| Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio | (g) = (e+f) | 1.874 | 6.452 |

Errore. Il collegamento non è valido.

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE



1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2019 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 29 aprile 2019 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 2019 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da parte della società BDO Italia S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella sezione informazioni sui principali rischi e incertezze nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations

Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee (“SIC”).

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 “Revised” - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. In particolare, un’attività o una passività è classificata come “corrente” se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come “non correnti”;

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

| |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento |
| + Oneri finanziari |
| - Proventi finanziari |
| +/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni |
| +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto |
| EBIT- Risultato Operativo |
| +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti |
| +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti |
| + Ammortamenti |
| EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini |

di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

| Denominazione | Sede Legale | Capitale sociale (in euro) | Quota posseduta | |
|----------------------------------------|-------------|-------------------------------|-----------------|---------------------------------------------|
| | | | Diretta | Indiretta |
| Lucisano Media Group S.p.A. | Roma | 14.877.840 | | |
| Italian International Film S.r.l. | Roma | 5.900.000 | 100% | |
| Stella Film S.r.l. | Napoli | 15.400.000 | 100% | |
| Italian International Movieplex S.r.l. | Roma | 570.000 | | 100% Stella Film S.r.l. |
| Showbiz S.r.l. in liquidazione | Roma | 25.500 | | 90% Stella Film S.r.l. |
| Goodwind S.r.l. | Benevento | 20.000 | | 50% Stella Film S.r.l. |
| Ghisola S.r.l. | Brindisi | 100.580 | | 100% Italian International Movieplex S.r.l. |

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2017.

Elenco delle partecipate non consolidate:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

| Denominazione | Sede Legale | Capitale sociale | Quota posseduta | | |
|---------------------------------|-------------|------------------|-----------------|------|----------------------------------------|
| | | (in euro) | Valore | | Indiretta |
| Consorzio CIPIC in liquidazione | Roma | 103.921 | 1 | 10% | Italian International Film S.r.l. |
| Vision Distribution S.p.A. | Milano | 13.333.400 | 1.600.004 | 8% | Italian International Film S.r.l. |
| Adriano S.r.l. | Roma | 40.000 | 40.000 | 100% | Italian International Movieplex S.r.l. |

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI**Impianti, immobili e macchinari****Costo**

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

| | |
|----------------------------------|----------|
| • Terreni e fabbricati: | 3%-3,85% |
| • Attrezzature cinematografiche: | 19% |
| • Impianti e poltrone: | 10% |
| • Mobili e arredi: | 12% |
| • Macchine d'ufficio elettriche: | 20% |
| • Automezzi: | 25% |

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Attività finanziarie

L'IFRS 9, che sostituisce dal 1° gennaio 2018 lo IAS 39, ha introdotto un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'*impairment* delle attività finanziarie e l'*hedge accounting*, che tuttavia sarà applicato dal 2021.

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificati nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per il Bilancio);
- attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico.

Le *Partecipazioni* diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a *fair value* con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Le *Attività finanziarie correnti* sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi

finanziari” od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il *fair value* di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

I *Crediti commerciali* sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d’impairment valutando l’*expected losses* considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall’IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all’andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un’attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. L’IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull’*expected credit losses* (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell’entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell’ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell’*expected losses* utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno.

Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore

recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta

complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dall'1° gennaio 2018

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie.

Per il Gruppo l'adozione del nuovo principio non ha sostanzialmente comportato effetti sulla classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore delle attività e passività finanziarie.

- **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i chiarimenti all'IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso su Ordine) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria).

Per il Gruppo l'adozione del nuovo principio non ha sostanzialmente comportato effetti sulla rilevazione dei ricavi.

- **IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi**

In data 28 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/519 che ha recepito a livello comunitario l'Interpretazione IFRIC 22 *“Operazioni in valuta estera e anticipi”*. L'interpretazione chiarisce il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018.

- **Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni**

In data 26 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/289 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014–2016)**

In data 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/182 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e joint venture al fair value attraverso il conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto), va effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un investment entity ma che a sua volta detiene partecipazioni in società collegate o joint venture che sono delle investment entity. In questo caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la valutazione a fair value attraverso il conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate o joint venture.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018.

- **Modifiche allo IAS 40 – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari**

In data 14 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/400 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non è investimento immobiliare come tale o viceversa.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018.

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE

Applicazione obbligatoria a partire dal 1/1/2019

- **IFRS 16 (Leasing).** L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:
 - l'identificazione del bene,
 - il diritto di sostituzione dello stesso,
 - il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e,
 - il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato. In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I principali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo sono tuttora in corso di valutazione e affinamento.

- **Modifiche all'IFRS 9.** Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia

classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE

Applicazione obbligatoria a partire dal 1/1/2019

- IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito
- Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)
- Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano

Applicazione obbligatoria a partire dal 1/1/2020

- Modifiche ai riferimenti al *“Conceptual Framework”* negli IFRS

Applicazione obbligatoria a partire dal 1/1/2021

- IFRS 17: Contratti di assicurazione

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi / Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
Attività non correnti
6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 19.501 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 989 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

| | Diritti di distribuzione cinematografica | Costi di produzione cinematografica | Altre Attività immateriali | Avviamento | Totale |
|------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------|--------------|------------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2016 | 137.126 | 2.067 | 315 | 1.051 | 140.559 |
| <i>Acquisti e capitalizzazioni</i> | 9.172 | 3.396 | 47 | - | 12.615 |
| <i>Cessione diritti</i> | (932) | - | - | - | (932) |
| <i>Altre variazioni</i> | 152 | (591) | 346 | - | (93) |
| Costo storico al 31 dicembre 2017 | 145.518 | 4.872 | 708 | 1.051 | 152.149 |
| <i>Acquisti e capitalizzazioni</i> | 8.849 | 797 | 42 | - | 9.688 |
| <i>Riclassifiche</i> | 2.074 | (2.946) | 872 | - | - |
| <i>Cessione diritti</i> | (1.006) | (824) | - | - | (1.830) |
| <i>Diritti scaduti</i> | (3.167) | - | - | - | (3.167) |
| Costo storico al 31 dicembre 2018 | 152.268 | 1.899 | 1.622 | 1.051 | 156.840 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2016 | (127.137) | - | (306) | - | (127.443) |
| <i>Ammortamenti</i> | (6.191) | - | (3) | - | (6.194) |
| <i>Altre variazioni</i> | - | - | - | - | - |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2017 | (133.328) | - | (309) | - | (133.637) |
| <i>Ammortamenti</i> | (6.869) | - | - | - | (6.869) |
| <i>Diritti scaduti</i> | 3.167 | - | - | - | 3.167 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2018 | (137.030) | - | (309) | - | (137.339) |
| Valore netto al 31 dicembre 2016 | 9.989 | 2.067 | 9 | 1.051 | 13.116 |
| Valore netto al 31 dicembre 2017 | 12.190 | 4.872 | 399 | 1.051 | 18.512 |
| Valore netto al 31 dicembre 2018 | 15.238 | 1.899 | 1.313 | 1.051 | 19.501 |

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 15.238 mila (Euro 12.190 mila al 31 dicembre 2017) sono composti al 31 dicembre 2018 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 9.679 mila (Euro 7.115 mila al 31 dicembre 2017). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 6.282 mila; *ii*) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.223 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.941 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2018, pari a Euro 6.282 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali *"Non ci resta che il crimine"*, *"Uomini d'oro"*, *"Via dall'Aspromonte"*, *"Io c'è"* e *"Mollami"*.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.223 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare alle produzioni dei film *"Io c'è"* e *"Nessuno come noi"*.

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 5.704 mila (Euro 5.075 mila al 31 dicembre 2017). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 2.567 mila; *ii)* decrementi per cessione di diritti per Euro 1.006 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 928 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2018, pari ad Euro 2.567 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di alcune opere cinematografiche tra i quali si segnalano *"Midway"*, *"Non sposate le mie figlie 2"*, *"Ailo's journey"*.

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 1.899 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 4.872 mila al 31 dicembre 2017) sono anch'essi riferibili alla controllata IIF e sono rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri e comprendono quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

In conformità allo IAS 36 il Gruppo qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

In riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2019-2026).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2017) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2017);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2017).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall'ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

7. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 22.066 mila (Euro 23.292 mila al 31 dicembre 2017) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | In corso ed acconti | Totale |
|------------------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------------------------|--------------|---------------------|-----------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2016 | 35.222 | 3.865 | 6.232 | 923 | 61 | 46.303 |
| Acquisti e capitalizzazioni | 78 | 7 | 56 | 5 | 50 | 196 |
| Costo storico al 31 dicembre 2017 | 35.300 | 3.872 | 6.288 | 928 | 111 | 46.499 |
| Acquisti e capitalizzazioni | 4 | 557 | 27 | 11 | | 599 |
| Costo storico al 31 dicembre 2018 | 35.304 | 4.429 | 6.315 | 939 | 111 | 47.098 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2016 | (11.772) | (3.019) | (5.684) | (808) | - | (21.283) |
| Ammortamenti | (1.454) | (203) | (235) | (32) | | (1.924) |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2017 | (13.226) | (3.222) | (5.919) | (840) | - | (23.207) |
| Ammortamenti | (1.454) | (204) | (138) | (29) | | (1.825) |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2018 | (14.680) | (3.426) | (6.057) | (869) | - | (25.032) |
| | | | | | | - |
| Valore netto al 31 dicembre 2016 | 23.450 | 846 | 548 | 115 | 61 | 25.020 |
| Valore netto al 31 dicembre 2017 | 22.074 | 650 | 369 | 88 | 111 | 23.292 |
| Valore netto al 31 dicembre 2018 | 20.624 | 1.003 | 258 | 70 | 111 | 22.066 |

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 20.624 mila (Euro 22.074 mila al 31 dicembre 2017) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata IIM per un valore complessivo netto pari a Euro 10.424 mila (Euro 10.887 mila al 31 dicembre 2017), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270

mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%);

- le spese sostenute dalla controllata Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 3.503 mila (Euro 4.209 mila al 31 dicembre 2017) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di Euro 6.697 mila (Euro 6.978 mila al 31 dicembre 2017), comprensivo degli oneri di preammortamento di Euro 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 1.003 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 650 mila al 31 dicembre 2017) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per Euro 99 mila a Stella Film, per Euro 843 mila ad IIM e per Euro 61 mila a Goodwind.

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 258 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 369 mila al 31 dicembre 2017) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per Euro 132 mila ad IIM, per Euro 98 mila a Stella Film e per Euro 28 mila a Goodwind.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 70 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 88 mila al 31 dicembre 2017) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film (Euro 62 mila) e Ghisola (Euro 8 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

| | <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | |
|------------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| | Leasing | Leasing |
| Costo storico al 1° gennaio 2018 | 8.565 | 5.284 |
| Acquisizioni e capitalizzazioni | - | - |
| Dismissioni | - | - |
| Costo storico al 31 dicembre 2018 | 8.565 | 5.284 |
| Fondo amm.to al 1° gennaio 2018 | (1.991) | (5.171) |
| Ammortamenti | (256) | (65) |
| Altre variazioni | - | - |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2018 | (2.247) | (5.236) |
| Valore netto al 31 dicembre 2018 | 6.318 | 48 |

8. Partecipazioni

Il valore di Euro 1.736 mila (Euro 1.876 a al 31 dicembre 2017) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1),
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila),
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Adriano S.r.l. (Euro 40 mila), società interamente posseduta dalla controllata IIM, costituita a fine 2017 ed ancora oggi inattiva;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 87 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della Banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni (fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2018, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(importi in migliaia di Euro)

| Attività per imposte anticipate | 31.12.2017 | | Incremento | | Decremento | | 31.12.2018 | |
|---------------------------------|--------------|------------|------------|------------|----------------|--------------|--------------|------------|
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Perdite fiscali | 747 | 179 | - | - | - | - | 747 | 179 |
| Costi quotazione AIM | 281 | 75 | - | - | (182) | (59) | 99 | 16 |
| Avviamento | 141 | 42 | - | - | (24) | (6) | 117 | 36 |
| Fondo rischi e oneri | 612 | 159 | - | - | - | - | 612 | 159 |
| Compensi amministratori | 25 | 6 | 12 | 2 | (16) | (3) | 21 | 5 |
| Fondo svalutazione crediti | 161 | 41 | - | - | - | - | 161 | 41 |
| Ammortamento diritti filmici | 936 | 225 | 80 | 19 | (936) | (225) | 80 | 19 |
| Svalutazione titoli | - | - | 414 | 99 | - | - | 414 | 99 |
| Beni in leasing | 321 | 89 | 42 | 10 | - | - | 363 | 99 |
| Altri | 389 | 16 | 25 | 6 | - | - | 414 | 22 |
| Totale | 3.613 | 832 | 573 | 136 | (1.158) | (293) | 3.028 | 675 |

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata I.I.F. ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Stella Film prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 179 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

10. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

| Altre attività non correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-----------------------------|------------|------------|-------------|
| Titoli | 4 | 4 | - |
| Risconti Attivi | 245 | 278 | (33) |
| Depositi cauzionali | 158 | 150 | 8 |
| Totale | 407 | 432 | (25) |

I Risconti Attivi (Euro 245 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono principalmente al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 170 mila avente durata superiore a cinque anni.

I Depositi cauzionali (Euro 158 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate Stella Film, e Goodwind.

Attività correnti
11. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 118 mila (Euro 158 mila al 31 dicembre 2017), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

(importi in migliaia di Euro)

| Rimanenze di magazzino | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-----------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 63 | 67 | (4) |
| Prodotti finiti e merci | 55 | 91 | (36) |
| Totale | 118 | 158 | (40) |

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 22.715 mila (Euro 18.737 mila al 31 dicembre 2017) con un incremento di Euro 3.978 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

| Crediti commerciali | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 23.522 | 19.444 | 4.078 |
| Fondo svalutazione crediti | (807) | (707) | (100) |
| Totale | 22.715 | 18.737 | 3.978 |

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 807 mila (Euro 707 mila nell'esercizio precedente).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 21.080 mila (Euro 17.484 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente ad IIF.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 18.961 mila (Euro 20.787 mila al 31 dicembre 2017) e si compongono come segue:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Altre attività correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
| Crediti tributari | 11.420 | 9.144 | 2.276 |
| Crediti verso altri | 7.472 | 11.488 | (4.016) |
| Ratei e risconti attivi | 69 | 155 | (86) |
| Totale | 18.961 | 20.787 | (1.826) |

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammontano ad Euro 3.072 mila (Euro 1.974 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 376 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 2.003 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2017 e nell'esercizio 2018.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro 1.828 mila, di cui Euro 166 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 572 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";
- Ghisola per un totale pari a Euro 762 mila, di cui Euro 754 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 5.370 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;
- IIM per Euro 314 mila, di cui Euro 88 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 219 mila dovuti al tax credit sale l. 220/16;
- Goodwind per Euro 74 mila, di cui Euro 36 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2018.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, per Euro 3.956 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

Nel corso dell'esercizio 2018 la controllata IIF ha incassato crediti per contributi pubblici e regionali per complessivi Euro 5,3 milioni. A seguito dell'entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

In relazione a taluni crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 2.210 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 4.578 mila principalmente per effetto dei notevoli investimenti della controllata Italian International Film S.r.l. nella produzione di opere filmiche.

(importi in migliaia di Euro)

| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|--------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 1.480 | 6.108 | (4.628) |
| Denaro e altri valori in cassa | 394 | 344 | 50 |
| Totale | 1.874 | 6.452 | (4.578) |

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2018 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

15. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 144 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2017), la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 123 mila, imposte anticipate per Euro 20 mila e disponibilità liquide per Euro 1 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**16. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 34.403 mila di cui Euro 34.244 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 31.684 mila al 31 dicembre 2017).

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale, costituito 14.877.840 da n. azioni ordinarie ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 14.878 mila).

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 9.314 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 8.836 mila al 31 dicembre 2017), sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 423 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 60 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2017;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 4.783 mila;
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 112 mila (Euro 137mila al 31 dicembre 2017);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

La Riserva di *First Time Adoption*, negativa per Euro 2.157 mila, è stata riclassificata nella voce Utili a nuovo.

Gli utili a nuovo per Euro 6.762 mila (Euro 6.326 mila al 31 dicembre 2017) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2017 e si decrementano a seguito della riclassifica della Riserva di *First Time Adoption*.

Nel corso del 2018 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare di Euro 743 mila.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 159 mila.

17. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.404 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 1.371 mila al 31 dicembre 2017), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | |
|-------------------------------------------------------------------|--------------|
| Fondo TFR al 01 gennaio 2017 | 1.285 |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost) | 146 |
| Oneri finanziari (interest cost) | 19 |
| Indennità utilizzata | (92) |
| Perdite/Utili attuariali | 13 |
| Fondo TFR al 31 dicembre 2017 | 1.371 |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost) | 143 |
| Oneri finanziari (interest cost) | 19 |
| Indennità utilizzata | (99) |
| Perdite/Utili attuariali | (30) |
| Fondo TFR al 31 dicembre 2018 | 1.404 |

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

A seguito della estinzione dei contenziosi in essere l'importo del fondo è pari ad Euro zero (Euro 13 mila al 31 dicembre 2017).

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Passività finanziarie correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
| Finanziamenti passivi | 1.897 | 2.850 | (953) |
| Debiti verso società controllante | 248 | 264 | (16) |
| Debiti verso società di leasing | 202 | 220 | (18) |
| Scoperti di conto corrente | 201 | 77 | 124 |
| Totale | 2.548 | 3.411 | (863) |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Passività finanziarie non correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti passivi | 25.393 | 28.244 | (2.851) |
| Debiti verso società di leasing | 5.485 | 5.687 | (202) |
| Totale | 30.878 | 33.931 | (3.053) |

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 27.290 mila (Euro 31.094 mila nel precedente esercizio):

(importi in migliaia di euro)

| Società | Istituto di credito | Ammontare concesso | Scadenza entro 12m | Scadenza tra 1 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni | Valore in bilancio | Scadenza | Tasso |
|----------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------|----------------------|
| IIF | Apertura di credito in Pool | 40.000 | 226 | 21.744 | - | 21.970 | 26/02/2024 | 2,75% + Euribor a 6m |
| IIF | Artigiancassa | 900 | - | 530 | - | 530 | 1-5 anni | === |
| IIF | BP Sondrio | 1.600 | 457 | 582 | - | 1.039 | 5 anni | 1,75% |
| Stella Film | BP Ancona | 2.200 | 476 | 907 | - | 1.383 | 16/12/2021 | Tasso fisso 2,05% |
| Stella Film | MPS | 1.000 | 125 | - | - | 125 | 31/12/2018 | 5,50% + Euribor a 6m |
| Stella Film | MPS | 800 | 356 | - | - | 356 | 31/10/2018 | 2,50% |
| Goodwind | MPS | 120 | 20 | - | - | 20 | 30/06/2019 | Tasso fisso 3,68% |
| IIM | Unicredit | 3.650 | 175 | 1.550 | - | 1.725 | 31/03/2020 | 4,60% + Euribor a 6m |
| IIM | BP Sondrio | 230 | 45 | - | - | 45 | 31/07/2019 | 0,75% + Euribor a 3m |
| IIM | BP Sondrio | 100 | 7 | 29 | 13 | 49 | 31/07/2025 | 3,75% + Euribor a 3m |
| IIM | BP Sondrio | 120 | 10 | 38 | - | 48 | 30/04/2023 | Tasso fisso 6% |
| | | | 1.897 | 25.380 | 13 | 27.290 | | |

La posta si decrementa per effetto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti delle altre società del gruppo, al netto dei nuovi finanziamenti erogati a quest'ultime per complessivi Euro 7.208 mila.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2016, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 1.864 mila dai debiti della Stella Film S.r.l., relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 1.383 mila concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50%)

- Euribor a tre mesi) e dal finanziamento residuo ottenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 356 mila (originario Euro 1 milione scadente il 31/12/2018 – tasso 5,5% + Euribor a sei mesi);
- Euro 1.867 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Unicredit Corporate Banking S.p.A. con scadenza al 31/03/2020 (tasso 4,60% + Euribor a sei mesi).

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 5.485 mila tra le passività non correnti e Euro 202 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso i multisala dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

"Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2018

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2018, si segnala che i fidi accordati sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllata IIM, attraverso ipoteca sull'immobile Andromeda di Roma per complessivi 70 milioni.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 248 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito ad anticipazioni ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

20. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 125 mila (Euro 256 mila al 31 dicembre 2017), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

| | <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | |
|----------------------------------------|--------------------------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 31.12.2017 | | Incremento | | Decremento | | 31.12.2018 | |
| Passività per imposte differite | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Rilascio fondo rischi | 963 | 277 | - | - | (459) | (132) | 504 | 145 |
| Fondo per benefici ai dipendenti | (109) | (26) | 25 | 6 | - | - | (84) | (20) |
| Utili su cambi | 24 | 5 | - | - | (24) | (5) | - | - |
| Totale | 878 | 256 | 25 | 6 | (483) | (137) | 420 | 125 |

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota al 24% a partire dal 01 gennaio 2017).

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 1.252 mila (Euro 1.379 mila al 31 dicembre 2017) e sono costituite da:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Altre passività non correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risconti passivi | 841 | 1.051 | (210) |
| Altri debiti | 18 | 18 | - |
| Debiti vs fornitori | 393 | 310 | 83 |
| Totale | 1.252 | 1.379 | (127) |

L'importo dei risconti passivi, si riferisce principalmente ai ricavi della Stella Film, conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza economica doveva ancora maturare al 31 dicembre 2018.

Non sono presenti risconti passivi con durata superiore ai 5 anni..

22. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 12.827 mila (Euro 13.294 mila al 31 dicembre 2017) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Al 31 dicembre 2018 sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per Euro 2.912 mila mentre non sono presenti debiti esigibili oltre i 5 anni.

23. Debiti Tributari

Pari ad Euro 2.221 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 997 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2018:

(importi in migliaia di Euro)

| Debiti tributari | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti per IVA | 619 | 785 | (166) |
| Debiti per IRES | 36 | 559 | (523) |
| Debiti per IRAP | 308 | 440 | (132) |
| Debiti per ritenute | 986 | 1.195 | (209) |
| Altri debiti tributari | 272 | 239 | 33 |
| Totale | 2.221 | 3.218 | (997) |

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 2.523 mila (Euro 2.469 mila al 31 dicembre 2017) come da dettaglio seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Altre passività correnti | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Per associazione in partecipazione | - | 112 | (112) |
| Ratei e risconti | 561 | 492 | 69 |
| Istituti di previdenza sociale | 331 | 368 | (37) |
| Acconti | 22 | 20 | 2 |
| Altri debiti | 1.609 | 1.477 | 132 |
| Totale | 2.523 | 2.469 | 54 |

Tra gli altri debiti si segnalano per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 722 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 8 mila, e verso altri per Euro 8 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
26. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 29.225 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2017 pari ad Euro 1.085 mila (+4%), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

| Ricavi da servizi | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Distribuzione cinematografica | 2.108 | 1.351 | 757 |
| Diritti televisivi | 6.506 | 5.883 | 623 |
| Diritti Hv - Est - Vod - Svod | 2.664 | 1.293 | 1.371 |
| Apporto da terzi | 292 | 2.305 | (2.013) |
| Cessione quota opere filmiche | 7.004 | 5.119 | 1.885 |
| Altri ricavi opere filmiche | 295 | 455 | (160) |
| Sale cinematografiche - box office | 8.401 | 9.303 | (902) |
| Sale cinematografiche - altro | 1.910 | 2.376 | (466) |
| Altro | 45 | 55 | (10) |
| Totale | 29.225 | 28.140 | 1.085 |

L' aumento dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile al risultato delle opere uscite nelle sale nell'anno 2018.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano principalmente dai contratti di attivazione stipulati con vari broadcasters per la realizzazione futura di opere filmiche.

I *ricavi da cessione di quote di opere filmiche* si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata IIF, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Il decremento dei ricavi da *gestione sale cinematografiche* è legato principalmente al minor numero di presenze fatto registrare nel corso del 2018 nelle sale gestite dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

27. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 7.924 mila, con un decremento di Euro 2.325 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.249 mila), come illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Altri ricavi e proventi | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi per contributi | 251 | 1.719 | (1.468) |
| Crediti d'imposta | 4.514 | 4.001 | 513 |
| Ricavi da contratti associaz. in partecipazione | - | 958 | (958) |
| Contributi in Conto Esercizio | 1.108 | 1.517 | (409) |
| Altro | 2.051 | 2.054 | (3) |
| Totale | 7.924 | 10.249 | (2.325) |

I *Ricavi per contributi* per Euro 251 mila sono relativi a IIF e sono principalmente rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film prodotti e distribuiti per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per Euro 3.822 mila in relazione principalmente ai costi dei film realizzati nel corso dell'anno certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 692 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche), dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale) dalla L. 220/2016.

I *Contributi in conto esercizio* sono costituiti principalmente dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2017-2018.

28. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 565 mila (Euro 605 mila al 31 dicembre 2017), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

29. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 26.543 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 29.902 mila al 31 dicembre 2017, come illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Costi per servizi | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|----------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi di produzione cinematografica | 11.469 | 14.655 | (3.186) |
| Costi per progetti cinematografici | 1.221 | 1.345 | (124) |
| Costi di distribuzione cinematografica | 2.905 | 2.618 | 287 |
| Commissioni e spese bancarie | 116 | 137 | (21) |
| Emolumenti CDA | 563 | 505 | 58 |
| Consulenze professionali | 491 | 830 | (339) |
| Costi gestione multisale | 1.144 | 774 | 370 |
| Utenze | 751 | 700 | 51 |
| Fitti passivi | 1.522 | 1.551 | (29) |
| Costi noleggio film | 3.800 | 4.285 | (485) |
| Altri costi | 2.561 | 2.502 | 59 |
| Totale | 26.543 | 29.902 | (3.359) |

Il decremento (-11%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente:

- alle produzioni cine-televisive realizzate (-3.186 mila), i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 11.469 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film realizzati nell'anno;
- ai costi per progetti cinematografici (-124 mila).

Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente a Euro 3.800 mila, quelli per la locazione delle strutture (affitto di ramo d'azienda e immobili) pari complessivamente a Euro 1.522 mila e quelli per la gestione delle sale cinematografiche pari ad Euro 1.144 mila. Il decremento di tali costi è correlato alla diminuzione dei ricavi dell'esercizio sale.

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione.

30. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 3.319 mila, registrano un incremento di Euro 47 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

| Costi del personale | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 2.376 | 2.395 | (19) |
| Oneri sociali | 743 | 695 | 48 |
| Trattamento di fine rapporto | 178 | 178 | - |
| Altri costi | 22 | 4 | 18 |
| Totale | 3.319 | 3.272 | 47 |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 3 | 2 | 1 |
| Impiegati | 71 | 68 | 3 |
| Operai | 11 | 11 | - |
| Totale | 85 | 81 | 4 |

31. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.934 mila, registrano un incremento di Euro 540 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: *i)* ad ammortamenti delle attività immateriali (Euro 6.869 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; *ii)* ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.825 mila) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, compresi i beni condotti in leasing finanziario; *iii)* alla svalutazioni (Euro 240 mila) della partecipazione in MPS e di alcuni crediti commerciali.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

32. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 615 mila (Euro 535 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni e sopravvenienze passive).

33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 7.079 mila (Euro 10.090 mila nel 2017) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "*Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione*".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

34. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.030 mila (negativo per Euro 971 mila al 31 dicembre 2017) ed è così composto: *i)* oneri finanziari per Euro 970 mila e sono generati dall'utilizzo delle linee di

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); ii) operazioni in cambi negativo per Euro 60 mila.

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per Euro 50 mila, registrano un decremento di Euro 1.035 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

| Imposte sul reddito | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ires corrente dell'esercizio | 379 | (535) | 914 |
| Irap corrente dell'esercizio | (311) | (449) | 138 |
| Imposte correnti | 68 | (984) | 1.052 |
| Imposte anticipate | (157) | 120 | (277) |
| Imposte differite | 139 | (121) | 260 |
| Totale imposte | 50 | (985) | 1.035 |

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

| Descrizione | 2018 | | 2017 | |
|----------------------------------------------------|--------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|
| | <i>Valore imponibile</i> | <i>Onere fiscale</i> | <i>Valore imponibile</i> | <i>Onere fiscale</i> |
| Utile (Perdita) ante imposte | 3.220 | | 4.800 | |
| Utile (Perdita) attività destinate alla vendita | (2) | | (1) | |
| <i>IRES teorica utilizzando l'aliquota del 24%</i> | | (772) | | (1.152) |
| Variazioni: | | | | |
| - Differenze permanenti | (5.931) | | (5.096) | |
| - Differenze temporanee | 1.204 | | 2.526 | |
| <i>Totale imponibile IRES</i> | <i>(1.509)</i> | | <i>2.229</i> | |
| IRES corrente | | 362 | | (535) |
| IRAP corrente | | (311) | | (449) |
| Imposte anticipate/differite | | (1) | | (1) |
| Totale imposte | | 50 | | (985) |

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale Ires (pari al 24%) al risultato ante imposte.

36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

Pari ad Euro 2 mila (Euro 1 mila al 31 dicembre 2017, la voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da sopravvenienze e spese di gestione.

37. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | |
|------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| | | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000) | (A) | 3.270 | 3.814 |
| Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio | | 14.878 | 14.878 |
| <i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i> | | - | - |
| <i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i> | | - | - |
| Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio | | 14.878 | 14.878 |
| <i>Azioni proprie alla fine dell'esercizio</i> | | 39 | 39 |
| Numero di azioni ordinarie in circolazione | (B) | 14.839 | 14.839 |
| Utile base e diluito per azione | (C)=(A)/(B) | 0,22 | 0,26 |

ALTRE INFORMAZIONI
Compensi organi sociali e della società di revisione

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2018:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | |
|--------------------------------------|-------------|-------------|
| Denominazione | 2018 | 2017 |
| <i>Consiglio d'Amministrazione</i> | 527 | 470 |
| <i>Collegio sindacale</i> | 26 | 26 |
| <i>Società di revisione</i> | 80 | 80 |

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2018 di circa Euro 0,2 milioni (al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 0,3 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | Attivo | | Passivo | |
|----------------------------------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| Lucisano Media Group S.p.A. | 9.542 | 8.859 | (10.532) | (11.385) |
| Italian International Film S.r.l. | 5.012 | 6.580 | (1.587) | (2.186) |
| Stella Film S.r.l. | 6.855 | 6.422 | (3.080) | (2.903) |
| Italian International Movieplex S.r.l. | 3.698 | 3.657 | (7.889) | (6.892) |
| Ghisola S.r.l. | 771 | 832 | (3.076) | (3.296) |
| Showbiz S.r.l. | 271 | 270 | (8) | (7) |
| Goodwind S.r.l. | 106 | 110 | (83) | (61) |
| Totale Intercompany | 26.255 | 26.730 | (26.255) | (26.730) |

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | Costi servizi | Ricavi | Totale |
|----------------------------------------|----------------|--------------|----------|
| Lucisano Media Group S.p.A. | (58) | 436 | 378 |
| Italian International Film S.r.l. | (288) | 101 | (187) |
| Stella Film S.r.l. | (142) | 168 | 26 |
| Italian International Movieplex S.r.l. | (699) | 27 | (673) |
| Ghisola S.r.l. | - | 456 | 456 |
| Showbiz S.r.l. | - | - | - |
| Goodwind S.r.l. | (18) | 17 | (1) |
| Totale Intercompany | (1.206) | 1.206 | - |

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Keimos s.r.l. (ricavi LMG)</i> | <i>1</i> | <i>1</i> |
| <i>Keimos s.r.l. (debiti LMG)</i> | <i>248</i> | <i>264</i> |

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della l. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | |
|--------------------------------------|----------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Soggetto erogante | Società | Contributo lordo ricevuto | Causale |
| Istituto Luce | IIF | 4.782 | Contributo sugli incassi per gli anni 2012-2016 |
| Lazio Innova | IIF | 75 | P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 |
| Film Commission Torino Piemonte | IIF | 72 | Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive |
| Regione Lazio | IIF | 144 | Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - L.R. 13/4/2012 n. 2 |
| IDM Sudtirolo | IIF | 153 | Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive |
| Film Commission Regione Campania | IIF | 41 | Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive |
| M.I.B.A.C.T. | STELLA | 50 | Premio ministeriale per l'attività d'essai 2016 |
| Europa Cinemas | STELLA | 12 | Contributo per la programmazione di film europei |
| M.I.B.A.C.T. | IIM | 25 | Premio ministeriale per l'attività d'essai 2016 |
| Regione Lazio | IIM | 2 | Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza - L. R. n. 18/2003 |
| Totale | | 5.356 | |

Inoltre, il Gruppo ha usufruito nel corso dell'esercizio 2018 del credito d'imposta (tax credit produttori ed audiovisivo) di cui alla legge 244/07 e successive modifiche per Euro 2.670 mila.

Impegni e garanzie, passività potenziali
Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 7, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano